



Casa di Betania

settembre 2012
Parrocchie Sant'Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana
Agrate B.za - Omate - Caponago

IL GIORNALE DELLA COMUNITÀ SPECIALE

(R)estate giovani!

**YOUNG
EDITION**

Abbiamo lasciato questo numero nelle mani dei ragazzi e dei giovani (e anche di qualcuno meno giovane 😊), per raccontare e condividere con la comunità le esperienze di una estate.

Ci sono i racconti e i pensieri delle vacanze passate insieme, delle giornate di gioco e divertimento degli oratori estivi; delle amicizie nate, della gratuità di un servizio per gli altri, delle chiacchiere in libertà in un tempo più leggero nelle settimane in Trentino e in Puglia.

E nella pagina seguente don Stefano traccia le ragioni della novità che riguarda l'oratorio di Agrate, l'intitolazione a Padre Clemente, ad un anno dalla beatificazione. Con il sogno che l'eredità che Clemente ci ha consegnato si possa tradurre in responsabilità educativa, condivisione, attenzione, voglia di fare e di ri-cercare, di essere curiosi, e non solo il cambio di un nome che mette S. Luigi tra gli "esodati"!



Tempo di Feste degli Oratori!

Tra metà settembre e inizio ottobre si svolgono come di consueto le feste di apertura dei nostri Oratori.

Quella di Agrate quest'anno aggiunge anche una settimana, dal 24 al 30 settembre, nella quale si festeggerà il Gruppo Sportivo Speranza, che da 40 anni si occupa con passione di calcio giovanile ad Agrate!

- Agrate : 14 – 30 settembre
- Caponago : 29 – 30 settembre
- Omate : 6 – 7 ottobre

www.cpcasadibetania.it per i programmi dettagliati



L'amore fa vincere la vita

L'oratorio di Agrate dedicato a Padre Clemente Vismara



Il prossimo 23 settembre, nella santa messa celebrata in oratorio, il nostro vicario episcopale Monsignor Patrizio Garascia, benedirà e inaugurerà la conclusione della prima fase di rinnovamento del nostro oratorio e lo dedicherà ufficialmente a Padre Clemente Vismara.

Vorremmo in poche righe, spiegare il senso di questa scelta importante. La decisione è maturata nel corso di questi mesi, soprattutto a margine del fantastico impegno che i nostri giovani hanno profuso nella realizzazione del Recital "Il Padre che sorride". Nel corso di quest'anno – a partire dalla beatificazione – ci siamo avvicinati a Clemente e

lo abbiamo conosciuto. Anzi,



lo abbiamo sentito straordinariamente vicino a noi. Ci ha raggiunto con la sua incontenibile simpatia. Ci ha toccato con il suo prorompente ed entusiasta amore per la vita. Ci ha raggiunto con la grandezza della sua fede, semplice e solida, trasformata in incontenibile e mai sazia carità.

Se oggi dedichiamo il nostro oratorio a Padre Clemente, non lo facciamo primariamente per un dovere di parentela. Ma per il fatto che questo vecchio missionario novantenne ha una capacità straordinaria di comunicarci l'amore di Dio e la passione per la vita, educandoci a vivere la nostra esistenza come una coraggiosa avventura della carità. Clemente sa parlare ai giovani della bellezza di Dio e della bellezza della vita. E lo sa fare dal pulpito della povertà; dalla scomoda e difficile cattedra di chi ha fatto della predilezione per i più poveri tra i poveri, il senso di tutta la sua lunga esistenza.

Padre Clemente, già lo sappiamo bene, ha dedicato ogni attimo della sua vita, al sostentamento, alla cura e all'educazione dei ragazzi e dei giovani. Ha nutrito nel corpo e nello spirito migliaia di ragazzi soli e abbandonati. Ha preferito e scelto i più soli. I rifiuti della società.

A questo padre dei giovani affidiamo il nostro oratorio, tutti i nostri ragazzi, tutti i nostri giovani, e le future generazioni. A lui affidiamo tutti i genitori, gli educatori e i catechisti; tutti coloro che dedicano

la loro vita, con passione e amore, nella cura di coloro che crescono.

Quale eredità possiamo raccogliere da Clemente, padre dei giovani?

Padre Clemente ci parla della bellezza della vita. Senza mai cadere nella retorica ci ricorda che la gioia e la bellezza della vita sono conseguenze del donarsi. Il segreto di una vita bella è il farsi dono! Con la sua simpatia e fine ironia, con la forza di un messaggio confermato da una vita intera, Clemente ci ricorda che la gioia e la bellezza della vita sono traguardi che si possono raggiungere quando si smette di cercarli in noi stessi, quando si affronta con coraggio e fede l'avventura della vita, mettendosi in gioco nella relazione con gli altri, rischiando abilmente tutti i nostri talenti con l'obiettivo di ottenerne il centuplo. L'oratorio è la comunità dell'allegria.

Dove la gioia nasce dalla condivisione, dal crescere in una comunità che insegna a vivere la fraternità e il servizio reciproco. L'oratorio ci fa fare esperienza della vita come campo in cui mettersi in gioco. Ci fa sperimentare concretamente che la gioia che dura nasce dalla fraternità, dalla condivisione e dal servizio.

L'oratorio esiste per annunciare il Vangelo ai ragazzi e ai giovani. Esiste per la missione ai giovani. Padre Clemente ha vissuto la vocazione del cercatore. Ha incarnato totalmente la vocazione missionaria. Ha scelto di diventare un uomo alla ricerca di altri uomini. Non li ha cercati in termini generali. Il suo programma di vita si condensa totalmente nella ricerca dei più lontani. Così, anche l'oratorio si mette alla ricerca dei ragazzi e dei giovani. Non è sufficiente accogliere nel migliore dei modi. È urgente mettersi a cercare. E la meta della ricerca sono i più lontani. Vorremmo che la vocazione del nostro oratorio sia quella di cercare i più lontani, i più soli, i più sprovvisti tra tutti i ragazzi, e poter costruire con ciascuno di essi un dialogo di vita.

Al beato Padre Clemente affidiamo il sogno di un oratorio che torni a cercare i ragazzi e i giovani, che sappia sostenere la responsabilità educativa che gli è propria e condividere quella altrui, per poter condividere con tutti la bellezza e la gioia della vita.

Don Stefano

Il Salento... Sui passi di Don Tonino Bello

Due mari meravigliosi, il sole splendente, le bellezze artistiche di Otranto e Gallipoli, Lecce e S. Maria di Leuca, le spiagge salentine ed il Gruppo Giovani dei nostri oratori.

È stato un viaggio intenso e coinvolgente quello appena vissuto da noi Giovani nelle terre pugliesi, un'esperienza, come la Gmg dell'anno scorso, indimenticabile.

A farci da guida durante questa settimana salentina è stata la testimonianza di Don Tonino Bello.

Siamo scesi nella sua terra, nella sua realtà per farci raccontare chi era questo sacerdote pugliese e quale era il messaggio cristiano che voleva trasmettere.

Racconti ed incontri che ci hanno parlato di un uomo semplice, che amava stare tra la gente, con una enorme passione per la vita ed uno sconfinato amore per il prossimo.

Una vita affascinante, sempre caratteriz-

zata da un grosso impegno nel sociale, in prima linea per ribaltare la logica perversa della violenza, della guerra e della sopraffazione.

A colpirci sono stati soprattutto i suoi discorsi rivolti ai giovani, quando già era Vescovo di Molfetta:

“... il vostro annuncio cristiano oltre che audace, oltre che carico di utopia, deve essere un annuncio pratico! Perché con le parole, oggi, non si comunica molto... si comunica più col silenzio, e più ancora coi fatti, con i gesti, con le scelte concrete, personali, con le scelte che costano.

Vedete ragazzi, non dovete impressionarvi di fronte alla durezza della vita, di fronte anche ai compiti difficili che vi attendono... Battetevi perché cambi la mentalità del mondo e prevalga la nonviolenza, l'amore, il dialogo, il rispetto, il rispetto per tutti! Potete introdurre questi germi di novità nel nostro mondo che è

così triste ed infiacchito. Voi questo potete farlo!...”

Il mare, il sole, ma soprattutto le sagre del Salento (...quanto fritto misto!) hanno poi fatto il resto per rendere questo viaggio un ricordo indelebile nelle nostre menti, un'esperienza che ha costituito l'occasione per stringere nuovi legami d'amicizia e rinsaldare quelli già esistenti.

Inoltre, sulla via del ritorno c'è stata anche l'opportunità di una sosta in quel di S. Giovanni Rotondo, abbiamo così visitato la basilica di Padre Pio ed apprezzato i meravigliosi mosaici di Rupnick.

Un ringraziamento particolare lo rivolgiamo a Don Stefano, Don Luca e Suor Giusy che ci hanno accompagnato durante questa splendida settimana pugliese.

Il Gruppo Giovani



➔ Oratorio estivo Ada Day

In occasione del Centenario di Fondazione della nostra Congregazione delle Serve di Gesù Cristo i tre oratori della Comunità di Betania hanno organizzato un incontro "ADA DAY" qui nel nostro convento, durante l'Oratorio estivo.

E' stato molto bello per noi vedere i nostri ambienti sommersi dalla valanga rumorosa e carica di vitalità dei numerosissimi ragazzi, animatori, volontari e i sacerdoti della Comunità.

Tutto era organizzato con cura, precisione, fantasia, sicurezza (grazie anche alla collaborazione del Comune e della Protezione civile).

A piedi dall'oratorio di Agrate, in bici da Omate, in pullman da Caponago i ragazzi si sono incontrati alla sede dell'ex-oratorio femminile dove hanno ascoltato, con una sorprendente attenzione, Md. Anna che ha raccontato le meraviglie che Dio ha operato nella vita di Md Ada e nella nostra storia.

E' iniziata poi l'itineranza nei luoghi significativi della nostra vita di fede: la chiesa d'origine "S. Pietro", la chiesa dell'Istituto "Ancilla Domini" e della nostra vita fraterna: la sala di comunità, il refettorio, la lavanderia.

E' stata significativa per i più grandi la visita guidata alla mostra "Una goccia nel mare", mentre i piccoli hanno ammirato il luminoso murales in via D. Minzoni, che i ragazzi delle medie di Agrate hanno dipinto nelle settimane preceden-

ti, come laboratorio organizzato da animatori artisti, pazienti e tenaci.

L'incontro con le ospiti della nostra RSA è stato emozionante, perché i ragazzi si sono lasciati interpellare dalla sofferenza incontrata e hanno vissuto con serietà il momento delle "oasi" di preghiera, in luoghi diversi del convento.

Non sono mancati giochi "da suore", gelati, ghiaccioli, regali ricordo ... e una nuova manifattura di veli da suora svolazzanti e brillanti.

Infine approfittiamo per dire che aspettiamo tutti a partecipare alle altre iniziative del Centenario e a visitare la mostra dove vogliamo annunciare come

Dio può servirsi del nostro "niente" per fare grandi cose e costruire il suo Regno. Non importa se il nostro "sì" è una piccola goccia nel grande mare ... ma è questa caratteristica che fa felice la nostra vita e rende più bello il mondo.

Concludiamo esprimendo di cuore un grande GRAZIE per tutti voi, GRAZIE che traduciamo in PREGHIERA. In particolare vogliamo ringraziare i Sacerdoti che hanno espresso stima ed attenzione e l'equipe/commissione (compresi i futuri geometri) che ha lavorato con tanta passione ed amore.

Madre Anna e Suor Giusy



Gita ai Piani d'Erna

Martedì 3 Luglio abbiamo organizzato una grande uscita che, per la prima volta, ha coinvolto tutti e tre gli Oratori estivi della nostra Comunità Pastorale! Questa iniziativa è stata proposta con il fine di non rimanere un'intera giornata all'interno di un Oratorio, come già fatto in occasione del Vismara Day e del Madre Ada Day, ma per condividere la bella esperienza di una gita fuori porta tutti insieme.

Il luogo scelto da noi e adatto al nostro scopo, in quanto capace di accogliere i circa 350 partecipanti, è stato il Parco

Avventura dei Piani d'Erna.

Partendo con i pullman dai rispettivi Oratori, ci siamo diretti verso l'Oratorio di Agrate, ritrovandoci così tutti insieme per muoverci alla volta della funivia di Lecco; giunti al piazzale, ci siamo suddivisi per classi, al fine di agevolare la salita verso i Piani, e per far nascere nuove amicizie tra i ragazzi.

Il parco ci ha accolto mettendoci a disposizione per l'intera giornata le proprie strutture; a turno i ragazzi si avventuravano tra gli alberi, debitamente imbragati, mentre gli altri si divertivano con

giochi e le altre attrazioni del parco.

La giornata è proseguita con il pranzo al sacco tutti insieme, e con la merenda offerta ai ragazzi prima della partenza. Nonostante le svariate difficoltà organizzative legate alla gestione ed alla logistica di un numero così alto di ragazzi, riteniamo che questa esperienza sia stata molto positiva e, sicuramente, la riproporremo, con mete nuove da scoprire, nei prossimi anni.

Ale e Peppe

Passpartù... di soltanto una parola... grazie

Grazie a tutti, bambini, ragazzi e adulti che hanno dato vita all'oratorio feriale 2012; sono state 5 settimane intense, sotto la guida delle "parole di Gesù" che hanno dato modo di conoscerci e crescere insieme nella fede e nell'esperienza della condivisione di noi stessi e del nostro tempo.

È da quando ho 6 anni che vivo l'esperienza dell'oratorio feriale, ho avuto modo di attraversare tutte le tappe, e ogni volta, anno dopo anno ho intrapreso un percorso sempre in salita e mai deludente, anzi sempre nuovo ed entusiasmante nelle proposte e nei contenuti, ma soprattutto in quello che lascia nel cuore.

L'oratorio feriale ogni anno propone ai nostri ragazzi nuove esperienze ma che da sempre si basano su semplici principi cristiani: amare, donare, ringraziare, testimoniare e pregare. Quest'anno ab-



biamo accolto circa 300 ragazzi, guidati da 30 animatori, accompagnati da 15 volontari e dai nostri sacerdoti, questi grandi numeri testimoniano la validità di una proposta semplice ma ben organizzata che bambini e ragazzi accolgono con entusiasmo.

I nostri animatori, tutti ragazzi del paese che frequentano le scuole superiori, si sono preparati a quest'appuntamento insieme ai loro coetanei della comunità pastorale Casa di Betania, partecipando a incontri di formazione per saper preparare proposte interessanti, divertenti ed educative sia per i più piccoli che per i grandi. Hanno dimostrato per 5 settimane una grande capacità e un grande impegno, organizzando laboratori artistici, gruppi di studio, balli canti e giochi di squadra che hanno divertito e impegnato grandi e piccini. Per agevolare e creare una proposta adatta ad ogni età i piccoli fino alla quarta elementare erano divisi dai grandi e in tal modo sono stati occupati tutti gli spazi di entrambi gli oratori.

Le giornate erano scandite da vari momenti: l'accoglienza iniziava dalle ore 8.00 fino alle ore 9.00 del mattino per agevolare le famiglie, dopo di che, chiusi i cancelli si dava inizio alle attività che comprendevano laboratori creativi (pittura della ceramica, pasta di sale, pittura su stoffa...), momenti per lo studio e i compiti, gioco libero, canti e balli, mentre nei pomeriggi si dava inizio ai giochi divisi a squadre che si concludevano con un giocone finale che a volte dava modo ai piccoli di unirsi alla propria squadra dei grandi e stare insieme, il tutto intervallato dal momento della merenda.

La giornata intera in oratorio offriva la possibilità della mensa, un valido catering ha fornito pasti per 130/150 ragazzi che ogni giorno venivano serviti e seguiti da un gruppo di donne volontarie che oltre alla disponibilità nella distribuzione dei pasti hanno garantito ambienti sempre puliti e una presenza costante nell'arco di tutta la giornata con l'aiuto anche di qualche uomo, sia per le pratiche organizzative che per qualsiasi esigenza di bambini e animatori, servizio al bar e distribuzione della merenda.

Insieme ai volontari vi era la costante presenza dei nostri sacerdoti; don Luigi Vanin per i momenti di preghiera e poi a partire dalla seconda settimana l'arrivo di don Luca ha garantito ai ragazzi la presenza continua del sacerdote per tutta la giornata ed un ulteriore guida per gli animatori, un grande dono di simpatia, altruismo e disponibilità per la nostra comunità.

La giornata per bambini e ragazzi si concludeva alle 18.00 mentre gli animatori insieme a don Luca avevano un momento di riflessione e confronto, per parlare insieme della giornata appena trascorsa con gioie e "dolori" e per organizzare poi quella successiva con entusiasmo e voglia di dedicarsi ai più piccoli che ripagavano la loro disponibilità con tanto affetto e grandi sorrisi, immagini stupende per il nostro oratorio!!!

Ogni settimana oltre alle attività quotidiane veniva proposta una giornata "fuori porta" nei parchi acquatici della zona e da quando siamo Comunità Pastorale si è aggiunta una giornata insieme come è stata per quest'anno la ricorrenza dell'Ada day che ci ha riuniti tutti all'oratorio di Agrate ed inoltre vi è stata anche la possibilità di recarsi tutti insieme ai Piani d'Erna per una gita comunitaria che ha dato modo ai piccoli di conoscere i loro coetanei di Agrate e Omate, e ai più grandi di ritrovarsi per confrontarsi e scambiarsi le varie esperienze oratoriane.

Sono state 5 settimane intense, piene di gioia e divertimento, testimoniate e confermate dal numero di presenze dei ragazzi e dall'entusiasmo dimostrato dai genitori, concluse poi da una grande festa serale aperta a tutti, dove con la proiezione di foto si sono rivisti i momenti di gioia e allegria quotidiane, ballato cantato e giocato insieme. Anche quest'anno e soprattutto quest'anno i numeri hanno testimoniato la validità del nostro oratorio e di chi si impegna per farlo funzionare, ragazzi, volontari e sacerdoti.

Un'esperienza di gioia, disponibilità e amicizia per tutti e aperta a tutti!!! Grazie!!!

Samuela Lamperti

Koiné

Parola di cuoche

Sabato 28 luglio, si concretizza per noi una proposta fattaci e accettata mesi prima: servizio cucina per LA KOINE' 2012. Ore 9.30, salutiamo dal finestrino del pullman mariti e figli con un po' di malinconia ma con la convinzione che ciò che ci apprestiamo a fare sia qualcosa di bello e importante per i giovani della nostra comunità: dedicheremo loro un po' del nostro tempo e delle nostre energie!

Dobbiamo confessare che l'esperienza che stiamo per iniziare ci rende un po' pensierose perché non sappiamo bene cosa ci aspetta e perché, per noi, che come uniche esperienze di cucina abbiamo le cene della Melonera e i pranzi di Natale in famiglia, andare a cucinare per un campeggio di circa 85 ragazzi desta un po' di preoccupazione; ma ci conforta l'idea che con noi ci saranno persone "navigate" che sapranno certamente indirizzarci e coordinare a dovere.

Così con questo stato d'animo iniziamo la nostra avventura.

Una volta arrivati, salutiamo i ragazzi e le cuoche del turno precedente e ci ritroviamo in cucina con il resto dello staff, qualche minuto per salutarci e presentarci, e la sensazione è quella di un gruppo di persone ben assortito e ben predispo-

sto alla condivisione e alla collaborazione, così i nostri timori iniziali svaniscono e via con l'organizzazione del pranzo!

Oggi al termine di questa KOINE' 2012 possiamo dire che quella che ci è stata offerta è stata una importante e straordinaria possibilità, che siamo contentissime di avere accettato e che ci lascia nel cuore tutte le fantastiche persone che con noi l'hanno condivisa, persone di nuova conoscenza e vecchie amicizie, persone che come noi e con il nostro stesso spirito hanno deciso di donare qualcosa di sé, persone che da anni fanno questa esperienza e dalle quali abbiamo imparato molto, persone con le quali abbiamo condiviso momenti di lavoro, momenti di relax, momenti di gioia e perché no anche qualche piccolo momento di tensione facilmente superato e che non ha per niente intaccata la bellezza di questa settimana passata insieme.

Ma in tutto questo non possiamo dimenticare la vera anima della KOINE 2012: I RAGAZZI, con i loro schiamazzi, le loro gioie i loro sorrisi, la loro gentilezza e buona educazione, i loro scherzi, i loro momenti di riflessione e i loro messaggi lasciati sul cartellone in cappella, i loro momenti dedicati alla parola di Gesù, la loro stretta di mano per lo scambio di

pace durante la messa di tutti con tutti, i loro tornei, le loro camminate e le loro ginocchia rotte, la loro immensa fame, i loro primi amori, il loro non voler mai andare a letto e correre nei corridoi, la loro spensieratezza.... La loro splendida età!!

Un po' di nostalgia?...forse! ma questa esperienza ci ha davvero arricchite molto, ci ha lasciato la gioia dei ragazzi e dei loro educatori sempre a disposizione e sempre impegnati nel tenerli a bada e nell'offrire loro qualcosa di utile e importante per la loro crescita.

Speriamo con queste poche righe di aver suscitato un po' di curiosità e un po' di voglia di mettersi in gioco a tutti coloro che vorrebbero ma non osano e a tutti coloro che non ci hanno mai pensato... Ne vale la pena... PROVARE PER CREDERE!!

GRAZIE allo staff della cucina
GRAZIE agli "uomini di campo"
GRAZIE agli educatori
GRAZIE a tutti i ragazzi
e un GRAZIE SPECIALE a Don Stefano che ci ha dato questa straordinaria possibilità!

Claudia e Raffaella



Una novità per tutti!

È stata una grande sorpresa scoprire che quest'anno ci sarebbe stata la possibilità anche per i bambini di 4° e 5° elementare di vivere un'esperienza di condivisione, di nuove amicizie e, soprattutto, lontani da casa: la KOINÈ! Una sorpresa ancora maggiore è stata essere chiamate a partecipare a questa "vacanza" come animatrici poiché anche per noi, così come per i bambini, è stata la prima volta.

Ovviamente non eravamo pronte a questa esperienza, ma grazie all'aiuto di Federica e alla collaborazione degli altri animatori, dopo vari incontri preparatori e organizzativi possiamo dire di aver raggiunto un risultato soddisfacente per la partenza. Infatti siamo stati supportati sia dal punto di vista pratico (allestimento scenografie, giochi, laboratori e intrattenimenti vari) sia da quello psicologico riguardo a tutto quello che ci avrebbe aspettato. Ogni aspettativa non è stata delusa: una volta arrivate siamo subito state travolte dal clima festoso e gioioso che avevamo già provato nelle precedenti esperienze di caseggio, con la differenza che questa



volta era nostra la responsabilità di mantenere viva quest'atmosfera. Si può dire che ce l'abbiamo fatta mettendoci tutto il nostro impegno, la nostra buona volontà e le nostre forze che a fine settimana iniziavano a mancare così come le ore di sonno. Nonostante queste fatiche, la difficol-

tà di alzarci presto e di seguire un così grande numero di bambini 24 ore su 24, gli sforzi sono stati ben ripagati dagli intensi momenti vissuti insieme e dai loro sorrisi.

Silvia, Ilaria e Valentina

C'è sempre la prima volta...

Luglio 2012. Domenica 8, sabato 14.

Verso le 9.00 di mattina tutti pronti in oratorio per partire. Destinazione Marilleva 1900. Infatti la nostra parrocchia ha offerto per la prima volta anche a noi ragazzi del 2002 e 2001 la possibilità di fare la vacanza insieme. Si alloggia in una residenza chiamata "Sole Alto" presa in affitto solo per la nostra comunità. Tra bambini, cuoche e aiutanti eravamo in 117 persone, tutte pronte per affrontare questa vacanza indimenticabile.

Il tema del caseggio era "Madagascar", un film che parla di quattro animali amici scappati dallo zoo e approdati nella natura. Il primo giorno dopo la S. Messa siamo stati divisi in quattro squadre: Marty, Alex, Gloria e Melman, come i protagonisti del film che poi abbiamo guardato insieme.

Ogni giorno i nostri animatori ci svegliavano alle 8 e in modi sempre diversi: con

le pentole, la musica, urlando... e visto che andavamo a letto verso mezzanotte non eravamo molto lucidi. Dopo pranzo ci raccontavano un pezzo del film per riflettere sui diversi aspetti dell'amicizia e poi si pregava. Dopo cena i nostri educatori organizzavano delle serate con gli scherzi, i giochi, la cioccolata...

Alla partenza per il ritorno abbiamo incontrato il secondo gruppo, la Koinè 2,

cioè le ragazze di prima, seconda e terza media (tra cui mia sorella Cecilia).

L'anno prossimo se ne avessi la possibilità riviverei di sicuro questa esperienza. Sinceramente a me da grande piacerebbe fare l'animatore soprattutto per due motivi: in campeggio si svegliano i bambini e a pranzo si mangia quanto si vuole!

Massimiliano Bossi



È tempo di alzare le vele

Non è facile riassumere in poco spazio una esperienza ricca, coinvolgente e affascinante come è stata quella della Koinè Adolescenti di quest'anno. Bisogna cercare di far capire a voi che leggete lo spirito e l'entusiasmo che ci hanno accompagnato nei dieci giorni che abbiamo trascorso a Marilleva: non voglio allora perdere troppe righe a raccontarvi di quante partite a pallavolo abbiamo giocato (e di quanti palloni abbiamo perso!), di quante serate in compagnia abbiamo vissuto con allegria giocando assieme o guardando un film, di quanto belle sono state le gite che abbiamo fatto – in compagnia anche degli amici del Cai. Vorrei sfruttare queste righe, invece, per raccontarvi di quanto è stato entusiasmante per tutti quanti vivere in comunione quelle giornate, chiacchierando e imparando a conoscersi con lo spirito di chi sa trarre qualcosa di buono anche solo da uno sguardo o da un semplice saluto.

I giorni della Koinè insegnano la capacità di apprezzare la bellezza dello stare assieme e ci hanno dato l'opportunità di condividere pensieri, preoccupazioni, sogni tutti assieme. La Koinè regala in modo particolare tanto tempo ("Tempo" che non a caso ha fatto anche da filo conduttore per le giornate di

riflessione e condivisione) e riesce quindi naturale vivere sempre assieme a qualcuno ogni esperienza. In quei giorni abbiamo affrontato i temi della noia, del cambiamento, della responsabilità e il tempo è servito per assimilare quanto di bello (ma anche di brutto) ci siamo detti e per pensare dentro di noi a come ripartire alla fine di un'esperienza come questa, che fa crescere e maturare. Gli occhi affascinati e le parole dei ragazzi hanno reso ogni momento importante e sincero, lasciando a tutti il desiderio di continuare a organizzare e vivere questa esperienza estiva.

Ci è piaciuto infine pensare ai nostri ragazzi come a delle barche in mezzo al mare, che faticano a prendere il largo perché titubanti: quello che con la Koinè abbiamo cercato di far capire loro è che qualunque sia la destinazione, prendere il largo e buttarsi nella vita è senza dubbio il rischio più importante e bello da prendersi.

«E adesso so che bisogna alzare le vele e prendere i venti del destino, dovunque spingano la barca» (dalla poesia "George Gray", che abbiamo consegnato ai ragazzi l'ultimo giorno come "regalo" a conclusione della vacanza).

Francesco Villa



info & contatti

ORARI S. MESSE - AGRATE feriale

in parrocchia: ore 7.00 - 8.30 - 18.30
(escluso il giovedì)

in San Pietro: i giovedì
di settembre, ore 18.30

prefestivo

in parrocchia: ore 18.30
chiesa Morosina: ore 17.30

festivo

in parrocchia: ore 8 - 9.30 - 11 - 18
chiesa dell'Offellera: ore 9.00
chiesa Ancilla Domini (convento): ore 9.30

ORARI S. MESSE - OMA TE feriale ore 8.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.30 - 10.30

ORARI S. MESSE - CAPONAGO feriale ore 8.30 - 18.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.00 - 10.30 - 18.00

PARROCCHIA S. EUSEBIO

Piazza S.Eusebio

20864 Agrate Brianza (MB)

Parroco: don Mauro Radice

tel. e fax 039-650191

Vicari parrocchiali:

don Mario Casiraghi - tel. 039-6058710

don Stefano Guidi - tel. 039-650293

don Luigi Corti - tel. 349-6277703

Segreteria: tel. 039-6091151

PARROCCHIA S. ZENONE

Piazza Trivulzio, 4

20864 Omate di Agrate (MB)

Vicari parrocchiali:

don Michele Longatti - tel. 039-6057625

P. Luciano Teklemariam - tel. 340-3223918

PARROCCHIA S. GIULIANA

Via S. Giuliana, 32

20867 Caponago (MB)

Vicari parrocchiali:

don Luigi Vanin - tel. 02-95742113

don Luigi Didoni - tel. 02-9504835



info@cpcasadibetania.it
www.cpcasadibetania.it